ISTITUTO COMPRENSIVO OZZANO/VIGNALE M.TO
Via Manzoni n. 38 - 15049 Vignale M.to (AL)
Tel. 0142933057
alic823007@istruzione.it
https://icozzanovignale.edu.it

INTEGRAZIONE PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Scuola dell'infanzia di Ozzano Monferrato
- *OUTDOOR EDUCATION*-

PREMESSA

Da alcuni anni l'Infanzia di Ozzano Monferrato promuove l'***Educazione all'aperto o Outdoor Education (OE)***. Con il termine "Outdoor Education" sono comprese una grande varietà di esperienze pedagogiche che si svolgono in ambienti esterni alla scuola e che sono impostate sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata. In questa ottica diventa pensabile e possibile *fare scuola* non solo dentro le mura ma anche in contesti naturali come: il giardino scolastico, aree attrezzate all'aperto, boschi etc.… garantendo ai bambini una dimensione di relazione e di apprendimento significativi all'interno del loro reale contesto di vita. È proprio grazie alla quotidianità delle esperienze proposte, che i bambini hanno l'opportunità di «abitare» questi luoghi e di sperimentarli. I bambini cosiddetti «nativi digitali» hanno più che mai bisogno di fare esperienze compensative con il corpo e con le mani, sostenendo la costruttività, il pensiero di ricerca-azione ed il problem-solving.

I PRINCIPI PEDAGOGICI DELL'OUTDOOR EDUCATION

L' «***Experiential Learning***» o «**Apprendimento esperienziale**» e la «***Place-based Education***»**,** ovvero la «**Pedagogia dei luoghi**» possono essere considerati i due principi pedagogici cardine dell'Outdoor Education. Per quanto riguarda il primo, l'apprendimento esperienziale (Kolb, 1984) vede nell'esperienza cognitiva, emotiva e sensoriale il fulcro intorno a cui ruota il processo di apprendimento. In opposizione alla didattica trasmissiva, l'apprendimento esperienziale pone il bambino, il suo -fare- e il suo -pensare-, al centro del processo di apprendimento e della trasformazione del sapere.
La Pedagogia dei luoghi (Sobel, 2004) riconosce il valore del luogo, del territorio come fonte primaria di stimoli e come spazio privilegiato per un apprendimento personalizzato, autentico, significativo e coinvolgente. Questo approccio, strettamente connesso *all'educazione ambientale* e *all'educazione per uno sviluppo sostenibile* (Robertson, 2018) ha l'obiettivo di connettere gli studenti con la propria comunità e far loro acquisire competenze per riflettere e affrontare problemi locali contestualizzandoli globalmente. Ne evince che Apprendimento, Ambiente e Benessere sono gli elementi fondanti l'Outdoor Education.
Altro aspetto fondamentale è la dimensione del «**rischio**», che è implicita nelle esperienze che il bambino fa all'aperto. Rischio non significa pericolo. "Correre il rischio" significa imparare a valutarlo, assecondare e superare determinate paure, mettersi alla prova ed esprimere emozioni (Farnè, 2018). In questa ottica, è fondamentale che la scuola e le famiglie condividano **intenti educativi e corresponsabilità, ognuno nelle proprie specificità:**

In tal senso **i docenti si impegnano a:**

-sostenere la frequentazione educativa e costante degli ambienti naturali, del giardino scolastico, dei parchi pubblici, ecc. per perseguire quelli che sono definiti i benefici naturali, cioè ciò che favorisce e porta effetti positivi al benessere, alla salute, allo sviluppo sensoriale, alla maturazione cognitiva, ai processi di apprendimento, alla socialità dei bambini, all'appartenenza e al legame con il mondo. (Benefici naturali e diritti della Convenzione Internazionale dei diritti dell'infanzia);

-diventare sempre più consapevole del potenziale educativo dei materiali naturali: allargando lo sguardo ai suoi possibili utilizzi in funzione dei bisogni di crescita dei bambini e dei benefici che lo stare in natura comporta. Ciò significa porre particolare attenzione al pensiero logico/ organizzativo, andando oltre alla percezione legata al rischio/pericolo;

-progettare attività inserite all'interno del curricolo che prevedano esperienze di apprendimento attivo, sia in ambiente outdoor che in ambiente indoor;

-pianificare in anticipo gli spazi esterni che si possono utilizzare e che permettono di fare didattica fuori dall'aula in contesti di tipo esperienziale;

-partecipare a corsi di formazione sul tema dell'Outdoor Education e organizzare momenti di formazione interna per condividere buone pratiche e documentando i percorsi realizzati;

-partecipare a reti di scuole, come quella di «Scuole all'aperto» per un confronto a livello locale e nazionale;

-accompagnare i docenti nuovi o neo immessi nell'approccio didattico all'Outdoor Education;

-monitorare l'usura dei materiali naturali e collaborare al reperimento di materiale nuovo.

La famiglia si impegna a:

-riconoscere il valore formativo ed educativo delle attività proposte;

-favorire un'assidua frequenza delle bambine e dei bambini alle attività della scuola, rispettando gli orari e l'organizzazione scolastica;

-sostenere la motivazione delle bambine e dei bambini avendo cura che abbiano l'abbigliamento adatto alle attività/lezioni all'aperto, nello specifico in tema di Outdoor Education (un cambio completo, un paio di pantofole di cambio per l'interno, stivaletti per la pioggia, scarponi da neve, mantellina o giacca impermeabile, pantalone impermeabile, pantaloni/tute imbottite per i mesi invernali, pile caldi o maglie di lana…ecc. in base alle indicazioni delle docenti di classe) e provvedere alla pulizia dello stesso garantendo che sia sempre disponibile durante l'orario scolastico;

-condividere l'importanza rispetto allo svolgimento di attività educative all'aperto in ogni stagione per favorire lo sviluppo delle autonomie, delle capacità di esplorazione e osservazione;

-condividere il senso pedagogico dell'esperienza all'aperto perché non sia l'esito di una moda passeggera, ma il modo per preparare cittadini del domani sensibili al tema della sostenibilità ambientale e al rispetto della natura;

-condividere l'importanza delle attività all'aria aperta, in tutte le stagioni e con tutti i climi, per promuovere la salute e uno stile di vita sano, superando il timore che stare fuori faccia ammalare di più i bambini;

-comprendere che il rischio può essere visto come strumento educativo per rafforzare l'autostima, l'autonomia e il senso di responsabilità;

-considerare l'esterno della scuola come un contesto di apprendimento che, proprio per questo, è soggetto a riflessione e progettazione da parte del personale docente partendo dall'uso che ne fanno i bambini;

-condividere l'idea che il materiale naturale, strutturato e non che i bambini utilizzano all'esterno, rappresenta fonte di esperienza e apprendimento; esso, infatti, sostiene la manifestazione delle intelligenze, delle abilità, delle conoscenze e delle competenze dei bambini;

-essere consapevoli che le attività che seguono i principi dell'educazione all'aperto si basano sul contatto con la natura, anche in condizioni atmosferiche non favorevoli (ad esempio il freddo e la pioggia) e sull'esplorazione del mondo naturale, vissuto nella sua ricchezza e varietà di risorse. Tali attività sono talvolta contraddistinte da un minimo rischio calcolato (arrampicarsi, manipolare piccole porzioni di tronchi e materiale naturale in genere, ecc…).

\- -

Tagliare e restituire la parte sottostante firmata e compilata alla scuola dell'infanzia.

Ad integrazione del Patto di Corresponsabilità dell'Istituto Comprensivo Ozzano Vignale, il plesso che ha aderito alla sperimentazione relativa alle pratiche Outdoor nella scuola dell'infanzia propone alle famiglie la presa visione di questo documento e l'accettazione delle pratiche legate alle esperienze in natura ed all'insegnamento-apprendimento in contesti naturali.

Il Dirigente Scolastico	L'Insegnante Fiduciario	I Genitori
Dott.ssa Martina Gado	______________________	______________________
		______________________

Luogo e Data_________________________________